

**Formulario per la presentazione dei progetti  
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

|   |   |
|---|---|
| <i>Responsabile scientifico/a:</i>                | Prof.ssa Annamaria Poggi  |
| <i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i> | Cristina Bertolino, Tanja Cerruti, Giovanni Boggero, Alessia Fusco<br>Centro Studi Legislativi – Compagnia di San Paolo |
| <i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>   | Anchor Institutions e Città metropolitane   |
| <i>Ambito/i disciplinare/i:</i>                   | Diritto costituzionale / Diritto degli enti locali / Diritto regionale / Diritto costituzionale comparato               |

### **1. Descrizione del progetto**

**- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto**

*Il progetto di ricerca indaga caratteristiche e potenzialità della nozione di “anchor institutions” per lo sviluppo delle aree urbane del nostro Paese. Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività del Centro Studi Legislativi della Compagnia di San Paolo, ente finanziatore di un progetto più ampio sull'identità delle Città metropolitane italiane, che si compone di un'unità torinese (prof.ssa Annamaria Poggi), di un'unità bolognese (prof. Daniele Donati) e di un'unità fiorentina (prof. Andrea Simoncini).*

*Il progetto analizza natura e compiti delle Città metropolitane istituite dalla legge Delrio (l. n. 56/2014), focalizzando l'attenzione sul modello organizzativo- istituzionale cui esse rimandano e sul ruolo essenziale assunto dal “piano strategico” nella promozione di politiche pubbliche per lo sviluppo urbano. In questo contesto, si inserisce l'indagine sulla adattabilità al contesto italiano del concetto di anchor institutions, ossia di quelle istituzioni che, per loro natura, missione o tradizione, sono fortemente radicate in un certo contesto urbano e che, per tale ragione, sono legate a doppio filo ai destini della comunità territoriale, in particolar modo Camere di Commercio, Università, Ospedali, Musei, ma anche imprese, come imprese familiari, utilities o realtà mutualistiche, filantropiche e del terzo settore, nonché le sedi locali delle istituzioni internazionali.*

*Alla base delle “anchor institutions” vi sono le teorie di Ted Howard, direttore del think tank americano The Democracy Collaborative, che predica lo sganciamento delle città dai meccanismi internazionali di globalizzazione o anche solo di competizione istituzionale tra diversi territori, proponendo come alternativa realtà urbane autosufficienti, nelle quali dette “anchor institutions” si impegnino ad acquistare soltanto beni e servizi locali, a investire nel capitale umano locale o a finanziare esclusivamente iniziative di sviluppo economico locale. Obiettivo della ricerca è verificare in che misura tale nozione possa o meno contribuire nel nostro ordinamento a rilanciare le politiche pubbliche delle Città metropolitane.*

## 2. Attività svolte dallo/a studente/essa

### - 2.A) Obiettivi formativi attesi

*Gli obiettivi formativi sono volti principalmente all'acquisizione di esperienza nei seguenti ambiti:*

- *Partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca, con particolare riferimento alla organizzazione di seminari e redazione di paper (editing, bibliografia, ricerche giurisprudenziali e normative) su temi centrali del diritto delle autonomie territoriali italiano ed europeo.*
- *Gestione e coordinamento pratico / operativo di un team di lavoro*
- *Gestione dei contatti con studiosi stranieri*
- *Correzione ed editing di prodotti di carattere scientifico*

### - 2.B) Attività svolte

- *Supportare il gruppo di lavoro nella preparazione di seminari e convegni,*
- *Svolgere ricerche bibliografiche, giurisprudenziali, empiriche a sostegno della ricerca svolta dai partecipanti al progetto*
- *Attività di supporto nella stesura di research paper*
- *Contribuire all'editing di paper e working paper*
- *Effettuare attività di coordinamento / segreteria con riguardo alle attività del gruppo di lavoro, gestendo l'organizzazione delle riunioni, provvedendo alla stesura dei verbali, e coordinando la raccolta dei materiali*

### - 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare

*Sono previsti una serie di incontri preliminari con i colleghi della cattedra per illustrare nel dettaglio le attività richieste, prima che abbia effettivamente inizio il lavoro.*

### - 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

*Si prevede che l'attività debba essere svolta pressoché esclusivamente presso i locali del Dipartimento. Il gruppo di lavoro può mettere a disposizione dello studente una scrivania e un computer per lo svolgimento dell'attività. Non si prevedono speciali altre esigenze logistiche.*

## 3. Prodotto della ricerca

### Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

*Al termine della collaborazione lo studente potrà redigere un breve articolo sul tema del progetto di ricerca, destinato alla pubblicazione su una rivista scientifica.*

#### **4. Durata e monte ore**

*Si prevede come inizio della prestazione il mese di ottobre 2018.  
Il monte ore complessivo può stimarsi in circa 150 ore di lavoro.  
Non si prevedono vincoli particolari circa il termine finale entro il quale la collaborazione dovrà essere completata. La collaborazione proseguirà anche nel secondo semestre a.a. 2018/19.*

#### **5. Requisiti specifici e criteri preferenziali**

*(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)*

##### **- 5.A) Requisiti linguistici**

*È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese ed evt. di un'altra lingua di uno Stato membro dell'Unione europea diversa dall'italiano.*

##### **- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi**

*Competenze informatiche minime*

##### **- 5.C) Criteri preferenziali**

*Preferenza sarà data allo studente che abbia superato gli esami di diritto costituzionale e/o diritto regionale con il massimo dei voti.*

#### **6. Spese**

**- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto**

*Non sono previste spese specificamente attinenti all'attività dello studente.  
Lo studente dovrà infatti svolgere eminentemente attività su computer e via email.*